

LE STATISTICHE DEL MATCH

FERALPISALÒ **CATANZARO**



5'

La firma di Kourfalisid.
Pronti via e la FeralpiSalò passa in vantaggio grazie ad un destro del giocatore greco.



60'

Compagnon raddoppia.
Il giocatore verdeblù si «mette in proprio» e con una bella conclusione beffa il portiere.



98'

La Mantia fa tris.
L'attaccante chiude su calcio di rigore, procurato da un ottimo Dubickas.



La FeralpiSalò si traveste da grande: meritatissimo tris contro il Catanzaro

3	0
FERALPISALÒ 3-5-2	CATANZARO 4-4-2
Pizzignacco Balestrero Cepitelli Martella Bergonzi Kourfalisid 44' st Herghelegiu	Fulginati Situm 25' st Oliveri Scognamillo Brighenti Veroli 40' st Donnarumma Sounas 18' st D'Andrea Verna Pontisso 25' st Pompetti Vandeputte Iemmello Biacsi 18' st Ambrosino
A DISPOSIZIONE Minelli Volpe Pilati Verzeletti Pietrelli Voltan Parigini	A DISPOSIZIONE Sala Borrelli Krastev Krajnc Miranda Stoppa Katseris
Arbitro: Ayroldi Reti: 5' pt Kourfalisid 15' st Compagnon 53' st La Mantia (rig)	Spettatori: 2.643 Angoli: 3-3 Recupero: pt 1', st 8' Ammoniti: 21' pt Di Molfetta, Felicì; 38' pt Verna, 24' st Pontisso, 31' st Vandeputte, 37' st Veroli, 47' st La Mantia, 52' st Fulgnati

Scelte tattiche di Zaffaroni, grinta e determinazione: così i verdeblù tornano in corsa per la zona play out



L'esordio di Dubickas. Su di lui il fallo da rigore di Fulgnati

Francesco Doria dall'inviato

PIACENZA. La FeralpiSalò batte il Catanzaro con un meritato 3-0 e, avendo agguantato lo Spezia sconfitto in casa dalla Cremonese, dopo oltre due mesi non è più da sola all'ultimo posto. La zona salvezza dista ora sei lunghezze (incredibilmente, al momento la corsa è sulla Sampdoria dai quattro punti nelle ultime cinque partite, contro i dieci dei gardesani), mentre in attesa dell'odierno Ascoli-Bari (il divario potrebbe al massimo crescere di una lunghezza), un successo divide i gardesani dalla zona play out. Ovvero da quel Lecco che

deputa (quando il belga prova ad andare sulla destra, il soldatino è anche lì, con Kourfalisid che scivola a coprire la corsia di destra dei verdeblù); Balestrero è più di un'ombra per Biacsi, e la sensazione è che l'ottima sua prova venga aiutata dall'aver un punto di riferimento; Cepitelli, invece, mostra tutte le sue qualità (doti aeree, ma anche tempismo nell'anticipo) contro Iemmello, che segue e contrasta anche oltre la linea di metà campo.

Solo sulla fascia mancina la marcatura a uomo non è rigida, perché Martella e Felici (coadiuvati da un Di Molfetta valido supporto) si prendono cura di Situm e Sounas, alternandosi sull'uno o sull'altro, anche per consentire all'esterno offensivo della FeralpiSalò di poter ripartire non dalla linea di fondo.

La gara. Zaffaroni chiede, la squadra gli confeziona il regalone, che ovviamente non sarebbe possibile senza l'aiuto di tutti, perché seguire gli avversari ovunque vuol dire rischiare che si aprano delle voragini, ma questo non succede perché l'attenzione è massima, la determinazione pure.

E poi ci sono gli episodi, come quello che spacca la partita dopo meno di 250 secondi: Di Molfetta lavora sulla mancina un bel pallone e lo gioca al centro, dove Kourfalisid controlla, fa qualche passo e poi dai venticinque metri lascia partire un gran destro sul quale Fulgnati non può nulla.

L'immediato vantaggio è ovviamente un toccasano per la FeralpiSalò, mentre il Catanzaro - che pure prende il controllo delle operazioni - fatica a rendersi pericoloso. Fino al 22', quando Iemmello da meno di dieci metri calcia alle stelle alto un pallone giunto dalla destra, anche se il gol avrebbe forse portato ad una revisione Var



Festa verdeblù. Dopo il meritato successo // FOTO NEWREPORTER COMINCINI

per una spinta su Fiordilino.

In ogni caso non è una FeralpiSalò passiva: una bella azione sulla mancina porta (26') al cross rasoterra ed arretrato di Felici, ancora per Kourfalisid, il cui gran tiro viene respinto da un difensore; sul prosieguo ci prova Di Molfetta, il cui destra sfiora il palo.

La grande occasione per il pareggio dei giallorossi arriva al 32' sul destro di Vandeputte, ma sulla sua conclusione dal limite è strepitosa la risposta con la mano piattone, mentre al 51' due nuovi entrati confezionano il tris della FeralpiSalò: Dubickas lanciato da Zennaro viene atterrato da Fulgnati ed arriva così il primo rigore stagionale per i salodiani, trasformato da La Mantia (per lui centesimo gol tra i professionisti), che mette il punto esclamativo sulla gran prestazione dei verdeblù. //

Kourfalisid sblocca il match in avvio Compagnon e La Mantia su calcio di rigore chiudono i conti

aperta di Pizzignacco. Nel finale è invece fondamentale la chiusura di Balestrero su Biacsi, lanciato a tu per tu con Pizzignacco, mentre la traversa di Compagnon al 45' è vizziata da una sua precedente posizione di fuorigioco.

La ripresa. In avvio il Catanzaro spinge, la FeralpiSalò chiude senza poter replicare. Al 5' i calabresi chiedono inutilmente un rigore (presunto tocco di mani di Martella), al 7' Balestrero anticipa ottimamente Iemmello ed al 10' allontana il diagonale

dello stesso Iemmello che si stava per tramutare in un assist, mentre al 13' Pizzignacco mette in angolo un insidioso tiro di Brighenti.

Dopo un quarto d'ora di sofferenza, la squadra di Zaffaroni chiude però la contesa: Balestrero spezza una manovra ospite ed allarga per Kourfalisid, il quale di prima lancia sulla destra Compagnon, che in velocità salta Brighenti ed infila Fulgnati.

Per il Catanzaro è il colpo del ko, con Compagnon che al 20' prova ad approfittare di un errore disimpegno ospite, cerca di saltare Fulgnati, ma perde la sfera. Il risultato è però congelato e nemmeno con i cambi Vivarini riesce a dare ai suoi la scossa. Solo al 46' Verna in mischia sfiora il palo con un bel piattone, mentre al 51' due nuovi entrati confezionano il tris della FeralpiSalò: Dubickas lanciato da Zennaro viene atterrato da Fulgnati ed arriva così il primo rigore stagionale per i salodiani, trasformato da La Mantia (per lui centesimo gol tra i professionisti), che mette il punto esclamativo sulla gran prestazione dei verdeblù. //

PIACENZA. «Voglia di fare risultato, determinazione e rabbia ci hanno permesso di vincere questa partita». Così Marco Zaffaroni (che ieri compiva 55 anni: «I ragazzi mi hanno fatto un grande regalo») spiega il successo della sua squadra sul Catanzaro. In sala stampa il tecnico della FeralpiSalò racconta: «È da un po' di tempo che stiamo facendo le cose bene, ma in alcune circostanze ci è mancata la qualità e abbiamo commesso qualche errore di troppo. Stavolta siamo stati bravissimi, riuscendo a fare una prestazione perfetta contro quella che considero la rivelazione del campionato.

LE PAGELLE

7 - Samuel Pizzignacco

Mette le sue mani sul successo con una grandissima parata sul tiro da ottima posizione di Vandeputte che avrebbe potuto regalare il pareggio al Catanzaro. L'intervento, ad alto coefficiente di difficoltà, è al contempo bello ed efficace. Un diagonale di Iemmello sporcato (il tocco è fondamentale) e la deviazione su un tiro di Brighenti che gli rimbalza davanti sono gli interventi più complessi della ripresa.

7.5 - Luca Cepitelli

Vince alla grande il duello di forza, tecnica ed esperienza con Iemmello. Lo segue ovunque, lo anticipa spesso, lo sovrasta. Gli lascia solo due tiri, il minimo per un centravanti di questa portata. Con un centrale così, anche Pizzignacco ha meno da fare...

7 - Bruno Martella

Sempre presente, mette in mostra un gran senso della posizione. Quello che in fase difensiva gli consente di essere al posto giusto al momento giusto senza effettuare interventi particolari. Soprattutto nel primo tempo, è valido anche in fase di appoggio alla manovra offensiva.

7 - Federico Bergonzi

Zaffaroni gli ha ritagliato un ruolo quasi su misura, quello che gli consente di difendere ed offendere senza mai sbilanciarsi. Contro il Catanzaro il tecnico gli chiede anche qualcosa in più, una marcatura a tutto campo: detto, fatto. Ed il temuto Vandeputte finisce fuori dalla partita.

7.5 - Christos Kourfalisid

Quando segna, la FeralpiSalò vince. Il suo tiro da fuori, già letale contro la Cremonese, lo diventa (con una conclusione ancor più bella) pure contro il Catanzaro. Il suo lavoro in fase di chiusura è eccellente, il tocco con

7 - Mattia Felici

il quale lancia in contropiede Compagnon nell'azione del raddoppio è delizioso, oltre che efficace. Dal 44' st gli subentra Denis Herghelegiu (sv).

7 - Luca Fiordilino

Non gli servono tocchi fantasmagorici per guidare la manovra dei verdeblù, gli basta il senso del gioco. Quello della posizione gli è invece utile per svolgere al meglio i compiti della fase difensiva. Trascinatore a testa alta di una squadra che - a ragione - non si considera fuori dai giochi salvezza.

7 - Davide Di Molfetta

Tanti scambi sulla mancina con Felici mandano in crisi la retroguardia ospite, e sono per lui cosa oramai normale. Lo step in più è nella fase difensiva, quasi impeccabile. Dal 25' st gli subentra un **Mattia Zennaro (6.5)** che mostra subito grande confidenza con la partita. Allo scadere su rigore la rete numero 100 della porta al rigore.

7.5 - Christos Kourfalisid

Quando segna, la FeralpiSalò vince. Il suo tiro da fuori, già letale contro la Cremonese, lo diventa (con una conclusione ancor più bella) pure contro il Catanzaro. Il suo lavoro in fase di chiusura è eccellente, il tocco con

6.5 - Karlo Butic

Non compare nel tabellino, ma il lavoro sporco che fa è notevole. Al 44' st gli subentra Andrea La Mantia (6), in tempo per un'ammonezione e per realizzare allo scadere su rigore la rete numero 100 della sua carriera professionistica.

7 - Mattia Compagnon

La traversa, in fuorigioco, è un riscaldamento. Nell'azione della rete che chiude la partita (la sua quarta stagionale) ci sono tecnica e fiuto del gol. Ed anche un pizzico di sfortuna, perché si fa anche male calciando ed al 25' st (dopo aver fallito il contropiede del 3-0) lo rievoca un **Edgaras Dubickas (6.5)** che esordisce in verdeblù con personalità e si guadagna il primo rigore in B dei salodiani.

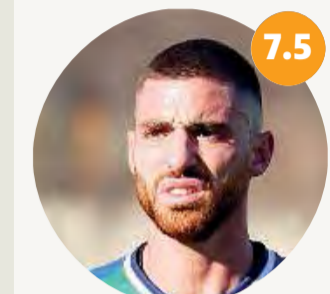
7 - Mattia Felici

Il tempo per offendere (ma non soltanto), un tempo per difendere. Anche se a volte potrebbe fare meglio, è sempre un giocatore difficilmente leggibile dalle difese avversarie. Bravo anche a chiudere gli spazi alle avanzate ospiti. Al 44' st lo rievoca Mattia Tonetto (sv).

7 - Samuel Pizzignacco

Mette le sue mani sul successo con una grandissima parata sul tiro da ottima posizione di Vandeputte che avrebbe potuto regalare il pareggio al Catanzaro. L'intervento, ad alto coefficiente di difficoltà, è al contempo bello ed efficace. Un diagonale di Iemmello sporcato (il tocco è fondamentale) e la deviazione su un tiro di Brighenti che gli rimbalza davanti sono gli interventi più complessi della ripresa.

IL MIGLIORE



Davide Balestrero
Sempre più calato nella parte del difensore roccioso, cancella dalla partita Biacsi. Soprattutto, però, il capitano è ovunque.

Pagelle Catanzaro

- 6 Fulgnati
- 5.5 Situm (25' st Oliveri 5)
- 5 Scognamillo
- 5.5 Brighenti
- 5 Veroli (40' st Donnarumma, sv)
- 6 Sounas (18' st D'Andrea, 5.5)
- 5.5 Verna
- 5 Pontisso (25' st Pompetti, 5)
- 5.5 Vandeputte
- 5 Iemmello
- 5 Biacsi (18' st Ambrosino, 5.5)

Arbitro

6.5 - Giovanni Ayroldi
Sempre vicino all'azione, giudica al meglio ogni contrasto. Solo un paio di ammonizioni sembrano affrettate.

Zaffaroni: «Prestazione perfetta contro un top team»



Zaffaroni. Entusiasta per la prova offerta dai suoi giocatori

Una squadra che mi piace tantissimo...». Al di là dei tre gol segnati, è stato fondamentale riuscire a reggere l'urto quando i calabresi hanno iniziato a spingere. In particolar modo nel primo quarto d'ora della ripresa. «Durante l'intervallo avevamo previsto una reazione nervosa da parte dei nostri avversari, ed effettivamente nei primi quindici minuti del secondo tempo il Catanzaro ci ha un po' messo alle corde. Loro hanno giocatori di grandissima qualità, soprattutto in attacco, ma noi abbiamo avuto pazienza e siamo stati bravi anche nei duelli individuali. Abbiamo dovuto ballare in qualche circostanza, ma non ci siamo tirati indietro e abbiamo fatto ciò che potevamo fare. Balestrero? Ha fatto un'altra grande partita. Ho sempre creduto nel fatto che potesse giocare in quel ruolo».

Il campionato è ancora lungo e bisogna comunque volta pagina alla svelta: «Dobbiamo gioire per la vittoria, ma dobbiamo anche pensare alla prossima gara con il Lecco. Non voglio guardare la classifica, perché in questo momento non ha senso, ma bisogna rimanere aggrappati a questo campionato e possiamo farlo solamente se rimaniamo sul pezzo senza perdere la concentrazione».

Numero uno. Samuel Pizzignacco è rimasto imbattuto per la seconda volta in stagione, dopo la gara contro la Cremonese. Il portiere friulano è stato protagonista di ottimi interventi: «Ritengo questa la miglior prestazione stagionale della FeralpiSalò - racconta l'estremo difensore - ci siamo chiusi bene e siamo stati bravi a colpire al momento giusto. La parata più impegnativa è stata quella su Vandeputte nel primo tempo; poi sostanzialmente è stata ordinaria amministrazione». Agganciato la Spezia, ora bisogna cercare di scalare la classifica: «Conosciamo il nostro potenziale, ma siamo consapevoli che la strada verso la salvezza è ancora molto lunga. Non mi sono mai buttato giù, nonostante i tanti gol subiti. Anzi, è stato un motivo per impegnarsi ancora di più. Dobbiamo comunque ringraziare i giocatori più esperti del gruppo che hanno aiutato molto noi giovani a crescere: in particolare Letizia, Cepitelli, Martella, Fiordilino e Parigini. E grazie al grande lavoro di tutti, stanno arrivando delle soddisfazioni».

Sconfitto. L'allenatore del Catanzaro, Vincenzo Vivarini, è molto deluso: «C'è poco da parlare, bisogna solo rimboccarsi le maniche. Io sono il primo responsabile, poi viene la squadra. L'ho sempre detto che in questo campionato bisogna stare attenti contro tutti, anche quando si affronta l'ultima della classe...». //